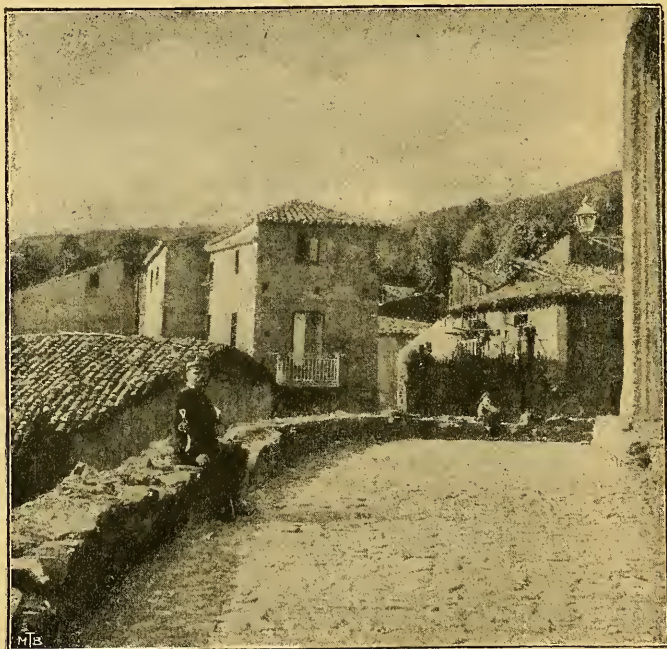


ver ritenere che gli attacchi epilettici non risalgano al di là del-
18.º anno, e che inoltre essi dovettero presentarsi a lunghi
intervalli. Altrimenti, come renderci ragione dell'affermazione
di chi esclude in Musolino qualsiasi attacco, o di chi ammette
che della sua epilessia cominciò a parlarsi soltanto dopo la
evasione dal carcere di Gerace? Come spiegare le rivetute



La piazza (sagrato) di Santo Stefano d'Aspromonte.

dichiarazioni della sorella Ippolita? Del resto, Musolino stesso, mentre ci affermava che durante i due primi anni di latitanza gli attacchi ricorrevano frequenti, «quasi ogni giorno» (?), ammetteva poi che in addietro fossero stati sempre assai rari e che si fossero iniziati soltanto nel 1894.

Rispondendo ad analoghe domande, il bandito ci diè qualche ragguaglio intorno ai suoi attacchi. Talvolta, dopo il «colpo